

Spiraglio per l'università

*Da Roma rassicurazioni dopo lo sfogo del rettore Honsell
Il ministro Mussi: sarà possibile un'aggiunta di fondi*

UDINE. L'eco dello sfogo del rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, è arrivato a Roma e dal ministero dell'Università fanno sapere: «Non tutto è perduto». Il segretario particolare del ministro Mussi, Paolo Fedeli, non esclude, infatti, che il 2008 possa portare un'aggiunta di fondi per le università. La svolta potrebbe arrivare giovedì dal vertice sull'emergenza educativa, nel quale il ministro farà presente le lamentele dei rettori.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Da Roma arrivano rassicurazioni anche sulla valutazione degli atenei: tra un mese l'Agenzia sarà operativa. Udine riceve 15 milioni di euro l'anno in meno

Fondi all'università, uno spiraglio da Mussi

Dopo lo sfogo di Honsell per i tagli, la segreteria del ministro assicura: non tutto è perduto. Giovedì nuovo vertice

di GIACOMINA PELLIZZARI

L'eco dello sfogo del rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, è arrivato a Roma e dal ministero dell'università fanno sapere: «Non tutto è perduto». Il segretario particolare di Mussi, Paolo Fedeli, non esclude che il 2008 porti un'aggiunta di fondi per le università. La svolta potrebbe arrivare giovedì dal vertice sull'emergenza educativa durante il quale il ministro farà presente le lamentele del rettore.

L'intervento di Honsell, insomma, ha fatto clamore anche se nella capitale si affrettano a sottolineare che il primo a protestare contro la riduzione dell'incremento del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) è stato proprio il ministro dell'università e della ricerca, Fabio Mussi. Lo stesso che tornerà alla carica giovedì, approfittando del vertice urgente sull'emergenza educativa. «Il 27 dicembre - riferisce

Fedeli - il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e gli assessori all'Economia, Tommaso Padoa Schioppa, all'Istruzione, Giuseppe Fioroni, e Mussi affronteranno l'emergenza educa-

tiva. In quella sede credo che Mussi porrà anche la questione dei finanziamenti alle università. Non tutto è perduto».

L'ira di Honsell, ma anche dei suoi colleghi italiani che hanno preso posizione attraverso la Conferenza dei rettori (Cru), è scoppiata quando il Governo ha proposto di detrarre dai previsti 550 milioni di incremento del Ffo 87 milioni per sanare la vertenza con gli autotrasportatori. Quella è stata la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmato dalle difficoltà finanziarie che l'ateneo friulano è costretto ad affrontare ormai da anni. Non va dimenticato, infatti, che l'università di Udine è sottofinanziata per una percentuale che oscilla tra il 18 e il 21%: ciò significa che non riceve dallo Stato circa 15 milioni di euro l'anno. Inevitabili i tagli alle spese: le facoltà vedranno ridurre i trasferimenti tra il 45 e il 75%, le



Il rettore dell'ateneo, Furio Honsell, ha duramente attaccato il governo

spese per consumi subiranno un ridimensionamento tra il 10 e il 40%, mentre le supplenze saranno dimezzate. Tutto ciò mentre 65 degli 80 atenei italiani risultano sovrafinanziati.

Non a caso il rettore sollecita il Governo a distribuire i finanziamenti valutando i meriti. In questo senso, assicurano a Ro-

ma, opererà l'Agenzia di valutazione che a un anno dalla sua istituzione inizierà a operare a pieno regime tra circa un mese.

Il segretario particolare del ministro chiarisce anche la questione sui concorsi per l'assunzione dei ricercatori sollevata da Honsell dopo aver ricevuto l'indicazione dal ministro di ap-

plicare sia le vecchie, sia le nuove regole. «Abbiamo trovato 20 milioni di euro per l'assunzione di 1.050 ricercatori - fa sapere Fedeli -, nell'attesa della registrazione del regolamento abbiamo autorizzato i rettori ad applicare le vecchie regole sui concorsi».

Il vero confronto tra il ministro e il rettore, però, si svolgerà nel corso della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico alla quale, il 14 gennaio, parteciperà anche Mussi. In quell'occasione Honsell ribadirà che le università attraverso gli incrementi stipendiali definiti per legge, che ricadono sui bilanci degli atenei, nell'anno in corso hanno finanziato l'incremento del Ffo. Considerato che a Udine l'età media dei docenti è di 49 anni, l'università friulana ha visto aumentare le spese stipendiali di 3,6 milioni di euro. Di questi 1,6 milioni sono stati pagati ai dipendenti (stipendi netti), mentre gli altri 2 milioni sono stati restituiti al sistema statale e regionale in Irpef, Irap e contributi previdenziali. «In questo modo - evidenzia il rettore - abbiamo autofinanziato l'aumento del Ffo che ammonta a 1,3 milioni di euro».



Il ministro Fabio Mussi